



COMUNE DI SIZZANO

PROVINCIA DI NOVARA

C.A.P. 28070 - CODICE FISCALE 80001390030

DELIBERAZIONE N. 87 COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Bando regionale 2015/16/17 – Edilizia scolastica (D.G.R. n. 15-978 del 02.02.2015 – D.D. n. 47 del 03.02.2015). ” **Progetto di ristrutturazione, efficientamento e riqualificazione energetica della scuola elementare statale “L. Pedrana” nel Comune di Sizzano**”. Approvazione aggiornamento elaborati del progetto esecutivo.

L'anno duemilasedici il giorno ventidue mese di dicembre alle ore 15,30

nella Sala Giunta del Municipio di Sizzano, nel rispetto delle formalità di legge, Statuto e regolamentari, si è riunita la Giunta comunale, nelle persone di:

Presente	Assente
----------	---------

PONTI CELSINO	Sindaco	x
----------------------	---------	---

VERCELLONI STEFANO	Assessore	x
---------------------------	-----------	---

CREPALDI GIAN LUCA	Assessore	x
---------------------------	-----------	---

Totali 3 =

Partecipa alla riunione il Segretario comunale titolare, Dott. Roberto Gilardone, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a), del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Riconosciuto legale il numero degli Assessori intervenuti, Celsino Ponti, in qualità di Sindaco, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta comunale a deliberare sull'argomento indicato all'oggetto.

Deliberazione della Giunta comunale n. 87 del 22.12.2016

Oggetto: Bando regionale 2015/16/17 – Edilizia scolastica (D.G.R. n. 15-978 del 02.02.2015 – D.D. n. 47 del 03.02.2015). ” **Progetto di ristrutturazione, efficientamento e riqualificazione energetica della scuola elementare statale “L. Pedrana” nel Comune di Sizzano**”. Approvazione aggiornamento elaborati del progetto esecutivo.

Il Sindaco propone l'adozione del seguente deliberato inerente l'oggetto.

PREMESSO CHE

- con Determinazione Dirigenziale n. 213 del 15.04.2016 pubblicata sul supplemento n. 1 del BUR n. 16 del 21.04.2016 la Regione Piemonte ha approvato il fabbisogno del piano annuale 2016;
- con decreto n. 620 del 05.08.2016 il Ministero Istruzione Università e Ricerca ha approvato il riparto regionale che assegna i rispettivi fondi alla Regione Piemonte;
- con nota prot. 0012324 del 24.11.2016 il MIUR ha comunicato che con Decreto n. 790 del 14.10.2016 si è proceduto all'approvazione dell'aggiornamento della programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica annualità 2016 ed ha richiesto l'elenco degli interventi da avviare nel 2016;

DATO ATTO

- che l'intervento proposto dal Comune di Sizzano inerente i lavori di ristrutturazione, efficientamento e riqualificazione energetica della scuola elementare statale “L. Pedrana” è inserito nell'elenco degli interventi finanziabili per un contributo ammissibile di € 480.000,00;
- che la Regione Piemonte, con nota prot. 38058-A 15.06a del 07.11.2016, ha inoltrato comunicazione a tutti gli enti i cui interventi sono risultati finanziabili, tra cui il Comune di Sizzano per l'importo di € 480.000,00 per il progetto succitato, ove stante il mancato rispetto dei termini di uscita dei decreti ministeriali, in particolare del Decreto ministeriale di autorizzazione alla stipula dei mutui da parte delle Regioni il cui termine era previsto entro il 30/04/2016, e dei conseguenti provvedimenti regionali inerenti la programmazione degli interventi, vengono richiamati gli adempimenti da porre in essere per gli enti i cui progetti sono risultati finanziabili ovvero *“tutto ciò che consenta di indire la gara d'appalto anche il giorno dopo della effettiva acquisizione del finanziamento”*;
- dell'attuale impossibilità di bandire la gara d'appalto, in attesa della formalizzazione della avvenuta copertura finanziaria ovvero l'uscita del Decreto di autorizzazione alla stipula dei mutui da parte delle Regioni, in assenza del quale ne deriva la mancanza di copertura finanziaria;

RITENUTO pertanto di attivare tutto quanto possibile per il completamento dell'iter amministrativo più veloce al fine di assicurare la possibilità di bandire la gara d'appalto anche il giorno dopo l'uscita del Decreto di formalizzazione del finanziamento;

PRESO ATTO che a tal fine si è provveduto a:

- adeguare alla nuova normativa derivante dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 (nuovo codice appalti) lo schema di contratto ed il capitolato speciale d'appalto costituente il progetto esecutivo approvato con precedente delibera n. **19 del 19.02.2015**;
 - effettuare le verifiche documentali, il controllo sistematico delle verifiche e delle validazioni del Rup al fine di consentire la immediata cantierabilità dell'opera;
 - attivarsi presso la Provincia di Novara, cui il Comune di Sizzano ha aderito con Deliberazione G.M. n. 7 del 22.01.2015, per porre in essere gli adempimenti in materia di acquisti centralizzati per la pubblica amministrazione previsti dall'art. 37 commi del D.Lgs. 50/2016
- “...omissis...”*

Art. 37. (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze)

1. Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'[articolo 38](#).

2. Salvo quanto previsto al comma 1, per gli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'[articolo 35](#), nonché per gli acquisti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, le stazioni appaltanti in possesso della necessaria qualificazione di cui all'[articolo 38](#) procedono mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente. In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti operano ai sensi del comma 3 o procedono mediante lo svolgimento di procedura ordinaria ai sensi del presente codice.

3. Le stazioni appaltanti non in possesso della necessaria qualificazione di cui all'[articolo 38](#) procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica.

4. Se la stazione appaltante è un comune non capoluogo di provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procede secondo una delle seguenti modalità:

- a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;
- b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento;
- c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso gli enti di area vasta ai sensi della [legge 7 aprile 2014, n. 56](#).

5. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente codice, garantendo la tutela dei diritti delle minoranze linguistiche, sono individuati gli ambiti territoriali di riferimento in applicazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, e stabiliti i criteri e le modalità per la costituzione delle centrali di committenza in forma di aggregazione di comuni non capoluogo di provincia. In caso di concessione di servizi pubblici locali di interesse economico generale di rete, l'ambito di competenza della centrale di committenza coincide con l'ambito territoriale di riferimento (ATO), individuato ai sensi della normativa di settore. Sono fatte salve in ogni caso le attribuzioni degli enti di area vasta di cui alla [legge 7 aprile 2014, n. 56](#). Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al primo periodo si applica l'[articolo 216, comma 10](#).

6. Fermo restando quanto previsto dai commi da 1 a 5, le stazioni appaltanti possono acquisire lavori, forniture o servizi mediante impiego di una centrale di committenza qualificata ai sensi dell'[articolo 38](#).

7. Le centrali di committenza possono:

- a) aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori;
- b) stipulare accordi quadro ai quali le stazioni appaltanti qualificate possono ricorrere per l'aggiudicazione dei propri appalti;
- c) gestire sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici.

8. Le centrali di committenza qualificate possono svolgere attività di committenza ausiliarie in favore di altre centrali di committenza o per una o più stazioni appaltanti in relazione ai requisiti di qualificazione posseduti e agli ambiti territoriali di riferimento individuati dal decreto di cui al comma 5.

9. La stazione appaltante, nell'ambito delle procedure gestite dalla centrale di committenza di cui fa parte, è responsabile del rispetto del presente codice per le attività ad essa direttamente imputabili. La centrale di committenza che svolge esclusivamente attività di centralizzazione delle procedure di affidamento per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori è tenuta al rispetto delle disposizioni di cui al presente codice e ne è direttamente responsabile.

10. Due o più stazioni appaltanti che decidono di eseguire congiuntamente appalti e concessioni specifici e che sono in possesso, anche cumulativamente, delle necessarie qualificazioni in rapporto al valore dell'appalto o della concessione, sono responsabili in solido dell'adempimento degli obblighi derivanti dal presente codice. Le stazioni appaltanti provvedono altresì ad individuare un unico responsabile del procedimento in comune tra le stesse, per ciascuna procedura, nell'atto con il quale hanno convenuto la forma di aggregazione in centrale di committenza di cui al comma 4 o il ricorso alla centrale di committenza. Si applicano le disposizioni di cui all'[articolo 31](#).

11. Se la procedura di aggiudicazione non è effettuata congiuntamente in tutti i suoi elementi a nome e per conto delle stazioni appaltanti interessate, esse sono congiuntamente responsabili solo per le parti effettuate congiuntamente. Ciascuna stazione appaltante è responsabile dell'adempimento degli obblighi derivanti dal presente codice unicamente per quanto riguarda le parti da essa svolte a proprio nome e per proprio conto.

12. Fermi restando gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, nell'individuazione della centrale di committenza, anche ubicata in altro Stato membro dell'Unione europea, le stazioni appaltanti procedono sulla base del principio di buon andamento dell'azione amministrativa, dandone adeguata motivazione.

13. Le stazioni appaltanti possono ricorrere ad una centrale di committenza ubicata in altro Stato membro dell'Unione europea solo per le attività di centralizzazione delle committenze svolte nella forma di acquisizione centralizzata di forniture e/o servizi a stazioni appaltanti; la fornitura di attività di centralizzazione delle committenze da parte di una centrale di committenza ubicata in altro Stato membro è effettuata conformemente alle disposizioni nazionali dello Stato membro in cui è ubicata la centrale di committenza.
14. Dall'applicazione del presente articolo sono esclusi gli enti aggiudicatari che non sono amministrazioni aggiudicatrici quando svolgono una delle attività previste dagli [articoli da 115 a 121](#).
...omissis....”;

DATO ATTO che, rispetto al progetto esecutivo approvato con delibera G.C. n. **19 del 19.02.2015** non vi è alcuna variazione se non nello schema di contratto e nel capitolato speciale d'appalto ove si è proceduto esclusivamente all'aggiornamento alle nuove previsioni normative del D. Lgs. 50/2016;

PROPONE

1) di approvare per i motivi espressi in narrativa, l'aggiornamento alle previsioni normative di cui al D. Lgs. 50/2016 dello schema di contratto ed del capitolato speciale d'appalto costituente il progetto esecutivo approvato con precedente delibera n. **19 del 19.02.2015** redatto dal dott. ing. Stefano Vantaggiato per l'importo complessivo di spesa di € 480.000,00 come da quadro economico costituente il progetto esecutivo.

2) di dare atto che, rispetto al progetto esecutivo approvato con delibera G.C. n. **19 del 19.02.2015** non vi è alcuna variazione se non nello schema di contratto e nel capitolato speciale d'appalto per mero adeguamento normativo, stante l'aggiornamento dello stesso alle nuove previsioni normative del D. Lgs. 50/2016.

3) di dare atto che la spesa complessiva di € 480.000,00 è inserita nel bilancio di previsione 2016;

4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e smi.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il Responsabile del Servizio Tecnico esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della presente deliberazione della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 49, co. 1, d.lgs. n. 267/2000.

Sizzano, li 22.12.2016, Il Responsabile del Servizio F.to Roberto Sogno

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il Responsabile del Servizio finanziario esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente deliberazione della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 49, co. 1, d.lgs. n. 267/2000.

Sizzano, li 22.12.2016, Il Responsabile del Servizio finanziario F.to Anna Giromini

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Il Responsabile del Servizio finanziario, ai sensi dell'art. 151, comma 4, d.lgs. n. 267/2000, attesta la regolare copertura finanziaria e l'avvenuta imputazione della relativa spesa come segue:

Esercizio 2016

Cap. 2485/04.02.2 (Cap./missione.programma.titolo)

Sizzano, li __22.12.2016__, Il Responsabile del Servizio finanziario ____F.to Anna Giromini____

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la suestesa proposta di deliberazione, corredata dai riportati pareri, con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme previsti dallo Statuto;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione così come dianzi formulata.

Successivamente, con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme previsti dallo Statuto delibera di dichiarare immediatamente eseguibile la precedente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000, sussistendo motivi di urgenza.

=== o O o ===

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to C. Ponti

Il Segretario Comunale
F.to R. Gilardoni

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, D.Lgs 18.08.2000, n. 267)

N. Reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno 17.11.2017 all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì 17.11.2017

Il Segretario Comunale
F.to R. Gilardone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134, D:Lgs 18.08.2000, n. 267)

X Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (*art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000*).

Lì 17.11.2017

Il Segretario Comunale
F.to R. Gilardone

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì 17.11.2017

Il Segretario Comunale
F.to Roberto Gilardone